

CITTA' DI VITERBO



Prot. 0006721 del 23/02/2011

Ordinanza n. 25

IL SINDACO

Vista la nota n. 3910 del 26 gennaio 2011 poi rettificata con la nota n. 5203 del 1 febbraio 2011, con le quali la AUSL di Viterbo ha comunicato che:

- in data 17 Gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 il D.M. 24 novembre 2010 concernente la disciplina delle deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle regioni Campania, Lazio, Lombardia e Toscana;
- conseguentemente, il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 902 del 30 dicembre 2009 che disponeva la deroga del parametro arsenico nell'acqua erogata al consumo umano fino ad una concentrazione massima di 50 microgrammi/litro è decaduto;
- pertanto, sotto il profilo giuridico-amministrativo, l'acqua destinata al consumo umano nella provincia di Viterbo è conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs. 31/2001 solo nel caso abbia una concentrazione di arsenico inferiore o uguale a 10 microgrammi/litro;
- la Regione Lazio ha inviato al Ministero della Salute, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, una nuova istanza di deroga per fissare, in via transitoria, il valore limite del parametro arsenico in 20 microgrammi/litro;
- circa la derogabilità a 20 microgrammi/litro la Commissione Europea, nella decisione del 28 ottobre 2010, ha affermato che, per quanto riguarda l'arsenico, le prove scientifiche, nei documenti indicati in riferimento agli orientamenti della Organizzazione Mondiale della Sanità e al parere del Comitato Scientifico dei rischi sanitari ed ambientali, consentono deroghe temporanee fino a 20 microgrammi/litro senza che ciò costituisca un rischio aggiuntivo per la pubblica salute, con esclusione dell'acqua destinata al consumo dei neonati e dei bambini fino a 3 anni di età e delle donne in stato di gravidanza;
- che, a seguito del parere della Commissione Europea, l'Istituto Superiore di Sanità, ha pubblicato sul sito Internet www.iss.it la nota informativa "Deroghe per l'arsenico nelle acque destinate al consumo umano", la quale illustra in una tavola sinottica tutti gli utilizzi e le limitazioni d'uso riferite al consumo d'acqua contenente concentrazioni di arsenico superiori a 10 microgrammi/litro;
- che tali usi e limitazioni sono riportati nell'avviso alla cittadinanza redatto dalla AUSL Viterbo;

visto il contenuto della "premessa" alla decisione in materia di istituto giuridico concernente la derogabilità transitoria del parametro arsenico fino a 20 microgrammi/litro, adottata in data 28 ottobre 2010 dalla Commissione Europea, dalla quale si evince che, con riferimento alle attuali conoscenze scientifiche, non sussistono rischi sanitari aggiuntivi per la pubblica salute tranne che per i neonati, i bambini fino a tre anni di età e le donne in gravidanza;

vista la propria ordinanza n. 14 del 4.2.2011 con la quale sono stati adottati provvedimenti contingibili ed urgenti a tutela della salute pubblica sia sotto il profilo giuridico-amministrativo che sotto quello igienico-sanitario;

rilevato che con nota prot. 6771 in data 8.2.2011 l'AUSL di Viterbo ha evidenziato l'opportunità di una rettifica dell'ordinanza al fine di dare un'informazione univoca alla popolazione;

preso atto che nell'acqua erogata in parte del territorio comunale l'arsenico ha una concentrazione inferiore a 10 microgrammi/litro, in altre zone compresa tra 10 e 20 microgrammi/litro, in altre ancora compresa tra 20 e 50 microgrammi/litro;

ravvisata la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti a tutela della salute pubblica, peraltro sanciti anche dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2010 che, relativamente all'approvvigionamento idrico, dichiara lo stato di emergenza in alcuni Comuni della Regione Lazio, motivato dalla naturale concentrazione di arsenico presente in eccesso nelle acque destinate al consumo umano;

vista la Legge 833/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.Lgs. n. 31/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

con i poteri di cui all'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

Sotto il profilo giuridico-amministrativo

ORDINA

- 1) è vietato l'utilizzo quale bevanda abituale delle acque erogate dagli acquedotti nelle zone del territorio comunale ove la concentrazione di arsenico risulta superiore al valore limite di 10 microgrammi/litro previsto dal D.Lgs. 31/2001;
- 2) è vietato alle industrie alimentari, per tutte le attività di preparazione degli alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale, l'utilizzo delle acque erogate dagli acquedotti nelle zone del territorio comunale ove la concentrazione di arsenico risulta superiore al valore limite di 10 microgrammi/litro previsto dal D.Lgs. 31/2001;

Sotto il profilo igienico-sanitario

DISPONE CHE

- venga reso noto alla cittadinanza l'allegato Avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- essendo prioritariamente necessario tutelare la salute di neonati e bambini fino a tre anni di età, nonché delle donne in gravidanza, i medesimi dovranno utilizzare quale bevanda abituale e per la preparazione di alimenti acqua avente concentrazione di arsenico inferiore a 10 microgrammi/litro;
- il gestore del servizio idrico dovrà provvedere a distribuire il suddetto Avviso alla cittadinanza, anche tramite il recapito delle bollette relative al consumo di acqua.

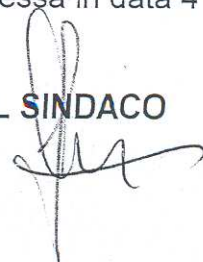
COMUNICA INFINE CHE

stante la loro variabilità, i dati aggiornati sul contenuto di arsenico nelle varie zone del Comune, non appena perverranno dalla AUSL di Viterbo, saranno via via pubblicati sul sito istituzionale del Comune (www.comune.viterbo.it) e potranno essere consultati anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune (tel. 0761-348214).

La presente ordinanza annulla e sostituisce la precedente n. 14 emessa in data 4 febbraio 2011.



p. IL SINDACO



Da notificare a:

Al Comandante dei Carabinieri di Viterbo
Alla Prefettura di Viterbo
Al Comando Polizia Locale di Viterbo
Alla A.S.L. - Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione
Alla Talete s.p.a.
All'A.A.T.O. n.1
Alla Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente Energia
Alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente
All'ARPALAZIO
Al Settore LL.PP.
Al Settore AA.GG.
All'ufficio Protocollo Generale
Al Segretario Generale
Al Messo Notificatore

p.c. Alla Procura della Repubblica

Via C.de Lellis n.20 – 01100 Viterbo
Piazza del Plebiscito – 01100 Viterbo
Sede
Via Fermi, 15 – 01100 Viterbo
Via A. Gargana, 34 – 01100 Viterbo
Via Sacchi, 16 01100 Viterbo
Via Saffi, 49 – 01100 Viterbo
Viale del Tintoretto 432 – 00142 ROMA
Via M. Romiti, 50 – 01100 Viterbo
Sede
Sede
Sede
Sede
Sede

Via Falcone e Borsellino - 01100 Viterbo



CITTA' DI VITERBO

SETTORE VII
SERVIZIO ACQUEDOTTI
Via Garbini 84/b

PREMESSA

Con ordinanza n. 14 del 4.2.2011 il Sindaco, viste le comunicazioni inviate dalla Ausl di Viterbo, ha adottato provvedimenti correlati alla presenza di arsenico nell'acqua erogata per il consumo umano.

Contestualmente, e' stata disposta la pubblicazione alla cittadinanza del presente avviso che costituisce parte integrante dell'ordinanza, il cui testo integrale e' consultabile sul sito istituzionale del Comune di Viterbo (www.comune.viterbo.it)

AVVISO ALLA CITTADINANZA

L'arsenico e' un elemento minerale naturale, che viene ceduto alle acque in particolar modo dai terreni di origine vulcanica.

L'Italia aveva avanzato richiesta alla Comunità Europea di consentire il consumo di acque con contenuto di arsenico fino a 50 microgrammi/litro.

Tale richiesta non e' stata accolta dalla C. E. la cui decisione e' stata recepita con D.M. 24/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.12 del 17 gennaio 2011.

E' stata quindi inoltrata alla C.E. una richiesta di deroga per consentire il consumo di acqua con contenuto di arsenico fino a 20 microgrammi /litro.

In attesa dell'esito della richiesta avanzata, le acque erogate nei comuni della provincia di Viterbo non sono tutelate dal regime di deroga e pertanto sono da ritenersi idonee al consumo umano senza limitazione qualora abbiano una concentrazione di arsenico non superiore a 10 microgrammi/litro.

Nell'acqua erogata dagli acquedotti in tutto il territorio comunale l'arsenico ha una concentrazione pari a:

CONCENTRAZIONI µg per litro	QUARTIERI
tra 0 e 10	La Quercia, Bagnaia, Santa Barbara, Ellera (zona a nord di Via Po), Montecalvello, San Martino al Cimino (zona bassa – strada Filante – case popolari)
tra 11 e 20	Centro Storico, Barco, Murialdo, Cappuccini, Ellera (zona a sud di Via Po), Santa Lucia, Villanova, Pilastro, Carmine, Salamaro, Grotticella, Ponte di Cetti, Roccalvecce, Tuscanese, San Martino al Cimino (centro storico – strada Sanmartinese), Grotte S. Stefano, S. Angelo di Roccalvecce, Fastello, Vallebona
tra 21 e 50	Carcarelle, Tobia, San Martino (zona alta – p.zza Doria Pamphili – strada Erodiano), rete Rio Trai (loc. Fornaci – Querciaiole – Acquarossa), rete Pidocchio (Castel d'Asso)

Stanti le predette concentrazioni di arsenico, nella tabella seguente sono illustrati, limitatamente al profilo sanitario, gli utilizzi e le limitazioni d'uso consentite sulla base delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità, in applicazione del principio della massima precauzione, e, preso atto di quanto sancito dalla Commissione Europea nella Premessa alla decisione del 28 ottobre 2010, relativamente al consumo umano di acqua avente contenuto di arsenico compreso tra 11 e 20 microgrammi/litro (entro tale, peraltro, è già stata concessa deroga ad alcuni comuni di altre regioni, come ad esempio la Toscana) e tra 21 e 50 microgrammi/litro.

L'Istituto Superiore di Sanità ritiene possibile utilizzare acqua, in cui sia naturalmente presente arsenico, attenendosi alle seguenti indicazioni.

CONCENTRAZIONI µg per litro	USI	LIMITAZIONI
tra 0 e 10	Tutti gli usi consentiti per il consumo umano, inclusi il bere e il cucinare, l'igiene della persona, degli indumenti e degli ambienti. (Acqua conforme al D.Lgs. n. 31/01).	Nessuna
tra 11 e 20	Tutti gli usi consentiti per il consumo umano, inclusi il bere e il cucinare, l'igiene della persona, degli indumenti e degli ambienti	Non utilizzabile: - per neonati e bambini di età inferiore a tre anni e per donne in stato di gravidanza, né come bevanda, né per cucinare. - per reidratare cibi liofilizzati e per sciogliere latte in polvere o altre polveri alimentari (orzo, caffè solubile, ecc.). Le imprese alimentari dovranno dotarsi di impianti di potabilizzazione.
tra 21 e 50	Tutte le operazioni di igiene personale (incluso lavaggio denti) e quelle di igiene domestica e degli indumenti. Preparazione di alimenti in cui l'acqua non sia ingrediente significativo, venga a contatto con gli alimenti per tempi ridotti e venga per la gran parte rimossa dalla superficie degli stessi (es. lavaggio ed asciugatura frutta e verdura, ecc.).	Oltre alle limitazioni di cui sopra è sconsigliato bere quotidianamente e utilizzare l'acqua per la preparazione di alimenti quali brodi, minestre e minestrone o salamoie, per la cottura della pasta, la lessatura delle verdure e per le preparazioni ove l'acqua sia elemento significativo.

Per garantire comunque alla cittadinanza la possibilità di approvvigionarsi di acqua avente concentrazione di arsenico inferiore a 10 microgrammi/litro, si comunica che a breve sarà operativo un adeguato numero di fontanelle pubbliche le cui ubicazioni saranno tempestivamente e pubblicamente rese note; inoltre sin da ora, è possibile approvvigionarsi presso le fontanelle pubbliche site nei quartieri ove la concentrazione di arsenico è inferiore a 10 microgrammi/litro.

N.B.: I dati aggiornati sul contenuto di arsenico nelle varie zone del Comune, non appena perverranno dalla AUSL di Viterbo, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Viterbo (www.comune.viterbo.it) e consultabili presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) tel. 0761/348214



Il Sindaco